

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 12 DEL 2.3.2015

MOZIONE- URGENTE

Il Consiglio Comunale di Ortona, riunito il 27.02.2015,

PRESO in esame le problematiche relative al Presidio Ospedaliero ed in particolare quelle relative alla paventata chiusura del Punto Nascita;

ESAMINATO l'emanando decreto interministeriale concernente la definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera in attuazione dell'art. 1, comma 169 della legge 30 dicembre 2004, n.311 e dell'art. 15, comma 13, lettera c del decreto legge 6 luglio 2012, n.95 convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

PRESO ATTO che secondo tale decreto la ostetricia deve avere un utenza da 150.000 a 300.000, oltre ad avere un numero di parti l'anno superiore a cinquecento;

PRESO ATTO che secondo tale decreto per i percorsi diagnostici, terapeutici, procedure ed attività cliniche sono misurabili gli esiti e possono essere identificati valori di rischi di esito per le maternità di 1° livello;

PRESO ATTO che per la Regione Abruzzo che conta un milione e duecentomila abitanti, applicando l'indice minimo della utenza(150.000) il numero di Punti Nascita non può essere superiore ad 8;

CONSIDERATO che il punto nascita di Ortona, pur non rientrando nel bacino di utenza previsto in 150 mila, ha sviluppato nell'anno 2014 come maternità di 1° livello un numero di parti maggiore di 500 (nello specifico 569) ed una proporzione di parti cesarei primari dell'11,6% vale a dire al di sotto della soglia del 15% prevista per la maternità di 1° livello;

CONSIDERATO inoltre che essendo la Regione Abruzzo commissariata per quanto riguarda la Sanità, quindi soggetta a riorganizzare le strutture ospedaliere in maniera forzata;

PRESO ATTO di quanto emerso dall'incontro tra i capigruppo consiliari, i sindaci di Ortona e del suo comprensorio con l'Assessore Regionale alla Sanità in cui, con molta chiarezza, l'Assessore ha sottolineato e comunicato tutte le iniziative in corso per potenziare e migliorare l'offerta sanitaria sul nosocomio ortonese, dalla istituenda Ginecologia Oncologica all'Officina regionale del Sangue, mentre, per quanto riguarda il punto nascita, la Regione si trova nella impossibilità di tenerlo in vita in quanto mancante di uno dei due parametri fondamentali previsti dal decreto e che il Governo potrebbe farlo d'imperio;

RITENUTO che solo il Ministero potrebbe autorizzare una eventuale deroga ai parametri stringenti dell'emanando decreto tenendo conto che l'Ospedale di Ortona, da parecchi anni, ha puntato moltissimo sulla prevenzione e la cura delle patologie femminili (senologia di eccellenza, fecondazione assistita, istituendo ginecologia oncologica, ecc.), mettendo, tra l'altro, in estrema

sicurezza le strutture necessarie per l'attività del punto nascita che nel 2014 ha superato i 500 parti;

DECIDE

di rappresentare al Ministero della Salute ed a quello dell'Economia e Finanze, con il sostegno della Regione Abruzzo, la particolare condizione in cui verrebbe a trovarsi il presidio ospedaliero di Ortona che, pur essendo vocato ad essere " l'Ospedale della donna" per strutture, professionalità e servizi, si troverebbe senza il punto nascita che storicamente è stato sempre riferimento dell'intero territorio con un numero di parti l'anno superiore a quanto previsto dal decreto e con soglie di rischio di esito più virtuose rispetto a quanto previsto dal decreto, anche se il bacino di utenza è notevolmente inferiore allo standard;

INVITA

I Sindaci del comprensorio ortonese a voler deliberare lo stesso tipo di richiesta da sottoporre ai ministeri competenti;

IMPEGNA

Il Sindaco di Ortona a voler coordinare, insieme alla Regione Abruzzo, un incontro con il Ministro della Sanità e con quello dell'Economia, unitamente ad una delegazione dei Sindaci del comprensorio ortonese, trasmettendo al contempo la presente mozione al Direttore generale Dott. Zavattaro ed al Commissario ad acta della Regione Abruzzo Dott. Luciano D'Alfonso per rappresentare le ragioni che sottendono la richiesta di deroga per il punto nascita del nosocomio ortonese.